



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio**



## **IL PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE**

**A.S. 2009-2010 - Anno Finanziario 2009**

# Piano di formazione rivolto al Personale docente e ATA

**A.S. 2009 - 2010**

Indispensabile strumento per lo sviluppo e il sostegno alla professionalità dei docenti e dei non docenti, la formazione sostiene e sostanzia l'azione della Direzione Generale onde consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati quali prioritari per le scuole del Veneto. Essa si qualifica come momento di ricerca e studio, ma anche quale imprescindibile scelta per la realizzazione di percorsi culturali, didattici ed educativi coerenti con le linee di indirizzo assunte a livello europeo e nazionale, con particolare riguardo alle necessità e ai bisogni rilevati sul territorio. L'azione di *monitoraggio e di documentazione, perseguita con attenzione da parte dell'USR per il Veneto* in ordine a tutte le iniziative, risulta più che mai utile al fine di far conoscere e diffondere, attraverso specifiche azioni seminariali e pubblicazioni inviate a tutte le scuole, le idee e i percorsi culturali più innovativi e più efficaci, ma anche per evidenziare le criticità e i punti su cui intensificare l'impegno. In tal senso si rinvia alla puntuale rendicontazione pubblicata nel novembre 2009 nel **Settimo rapporto regionale, dal titolo "La scuola veneta ricerca"**.

Il Piano predisposto per l'anno 2009-2010 non può prescindere dalla considerazione della complessità degli interventi realizzati da parte della Direzione Generale nel 2008-2009 a supporto delle scuole autonome, impegnate in ambiti progettuali ampi e collegati strettamente ai bisogni territoriali, specificatamente per quanto concerne la realizzazione, nel locale, dei processi di innovazione promossi dal Ministero.

Si rileva ancora una volta l'apprezzamento del personale della scuola per la formazione caratterizzata da *modalità laboratoriali*: i docenti le giudicano particolarmente utili specie quando esse sono collegate strettamente ai processi di rinnovamento della didattica. Ma prende piede sempre più anche l'utilizzo positivo dell'*e-learning integrato*, spesso accompagnato da attività di formazione *organizzate dalle scuole in rete*, che vedono gli Uffici Scolastici provinciali svolgere azioni di consulenza, di coordinamento e di supporto. *Forti le sinergie con gli Enti Locali, le Università, i Centri di Ricerca e le Associazioni professionali*, che conoscono sempre meglio le attività dell'USR e che collaborano a vari livelli sul piano dell'aggiornamento in servizio del personale della scuola.

*Quanto alla collaborazione con la Regione*, positivamente messa in atto da più anni, occorre evidenziare che essa si va facendo via via più forte ed estesa. Basti ricordare importanti ambiti di operatività quali l'Orientamento, il progetto Lauree Scientifiche, l'Alternanza Scuola lavoro, gli IFTS, l'AROF, i progetti afferenti al Fondo Sociale Europeo, la Terza Area professionalizzante, l'Educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, l'Educazione alla salute, l'Educazione motoria e sportiva, l'Educazione degli Adulti stranieri. Sotto ogni profilo ne va rilevata la crescita in termini di intese e di efficacia operativa, fattore che consente alle scuole di rispondere con un'ottica unitaria, ovvero di riunificazione delle risorse e di corretta finalizzazione delle stesse, agli stimoli che provengono non solo dal sistema scolastico, ma anche dalle autonomie locali.

## Piano di formazione 2008-2009

### La realizzazione

Anche per il 2008/2009 l'attenzione anzitutto si è rivolta agli **adempimenti contrattuali**. Ciò in **coerenza con gli obiettivi prioritari prescelti dal Direttore Generale dell'USR per il Veneto** (A- sostenere i processi di innovazione; B- garantire il diritto-dovere

all'istruzione e alla formazione;C- innalzare la qualità dell'istruzione;D- favorire l'integrazione) e in **conformità alle indicazioni della contrattazione Collettiva Integrativa Regionale**.

**Le azioni conseguenti a tali adempimenti hanno richiesto un forte impegno progettuale e realizzativo.** Si tratta della formazione per *docenti neoassunti* (17 corsi di parte generale; 97 corsi per la parte specifica, articolati su tutto il territorio regionale, per un totale di 2130 insegnanti), e della *qualificazione personale ATA* (realizzati 47 corsi I segmento e 160 corsi II segmento; previsti, a seguito prova selettiva, 35 corsi per il conseguimento della seconda posizione economica).

Specifica attenzione è stata poi rivolta alla realizzazione dei **Piani nazionali**. Spicca, fra questi, il *Piano di formazione in Lingua Inglese per docenti di scuola primaria*, che ha visto, nel quarto anno di attività, lo svolgimento di 21 corsi e la certificazione di livello B1 di 336 docenti.

Inoltre vanno rilevati:

- la prosecuzione, per la terza annualità, del *Piano ISS* (Insegnare Scienze Sperimentali) con l'operatività dei 7 Presidi provinciali
- la realizzazione del terzo anno delle attività relative al *Piano M@t.abel* (rinforzo delle competenze in Matematica nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado) con l'effettuazione di 7 corsi pilota supportati da tutor appositamente formati
- l'avvio del *Piano Poseidon*, rivolto ai docenti di lingua italiana, latina e greca e ai docenti di Lingua Straniera (formazione dei tutor regionali)
- la prosecuzione del *Progetto Lauree scientifiche* e la realizzazione di un parallelo *Piano* sostenuto dalla Regione Veneto
- la realizzazione di iniziative a cura dei 12 *Gruppi tematici* regionali sulle aree disciplinari e pluridisciplinari previste dalle Indicazioni per il 1° ciclo
- l'attuazione del Piano nazionale *Formare comunità di pratiche* rivolto ai Dirigenti scolastici, su 6 aree tematiche previste dalla piattaforma ForDir
- l'attività di ricerca-azione promossa sul piano della *conoscenza e diffusione dei processi di autovalutazione della scuola secondo il modello FQM-CAF* (n. 3 corsi e 5 sportelli)
- l'attività di ricerca-azione concernente *la valutazione nei Licei* condotta da una rete di scuole
- la ricerca sulle *competenze* (al termine dell'obbligo di Istruzione, per la Cittadinanza, per gli Istituti Tecnici, nell'ambito dell'Alternanza Scuola-lavoro) con relativa pubblicazione
- l'attività formativa concernente gli Esami di Stato sia del I ciclo (7 corsi), sia del II ciclo (7 corsi), rivolta ai Dirigenti e ai Docenti
- le azioni a supporto delle *rilevazioni INVALSI* per la scuola primaria e per l'esame di Stato del I ciclo
- il tema dell'*Orientamento* (v. Seminario di Abano da cui sono scaturite le *Linee ministeriali per il Piano Nazionale di Orientamento*) che vede sul territorio il dispiegarsi di una pluralità di iniziative (Progetto "Il Ponte", Progetto Cariverona", Progetto della Regione a sostegno delle Reti territoriali).

Merita rilievo particolare l'ampia gamma di iniziative di formazione svolte nell'ambito dell'**interculturalità**: dal seminario residenziale, aperto anche a dirigenti provenienti da tutta Italia, ai 10 corsi di formazione interprovinciali rivolti ai dirigenti e ai docenti, ai 4 corsi di primo livello afferenti all'Italiano L2, cui si è accompagnato 1 corso di secondo livello.

Molto incentivato e seguito, anche in virtù delle innovazioni in atto (cfr. Testo unico sulla sicurezza) il **Piano di formazione sulla Sicurezza** (a favore delle cosiddette "figure sensibili" e di interventi per le scuole con laboratori e officine) realizzato dalle Reti di scuole secondo le indicazioni nazionali, commisurate ai reali bisogni del territorio. Sono attivi il Gruppo regionale di coordinamento, i 7 Gruppi provinciali, l'operatività del SIRVess quale "rete delle reti" territoriali in tema di sicurezza, che si confrontano con il nuovo

Testo Unico. L'impegno di spesa a favore di azioni complesse e articolate sul territorio, sostenute da scuole capofila di rete che in alcune province vedono la quasi totale adesione degli Istituti scolastici, rimane alto, a testimonianza della sensibilità degli operatori scolastici nei confronti della tematica.

Vanno menzionate le **azioni pluriennali di formazione** (dal 2002 ad oggi) poste in essere, ricorrendo anche a specifici progetti ministeriali e alla quota disponibile da parte della Direzione Generale in base alla L. 440/97, a fronte dei seguenti temi:

- **la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare**
- **l'attenzione alla disabilità (v. il Progetto I CARE; v. la ricerca sull'ICF; v. l'attività dei centri di supporto alla disabilità; v. il Corso di Alta formazione per docenti esperti referenti di Rete, affidato all'Università di Padova)**
- **l'educazione alla salute, la prevenzione del disagio giovanile e delle tossicodipendenze** (anche in collaborazione con altre Agenzie territoriali)
- **la lotta al bullismo e l'educazione alla legalità**
- **l'educazione alla cittadinanza europea, alla solidarietà e ai diritti umani** (condotta da specifiche Reti di scuole)
- **l'educazione all'immagine e al cinema**
- **l'educazione ambientale** (in collaborazione con l'ARPAV)
- **il sostegno formativo per la partecipazione degli studenti e dei genitori** (in collaborazione con la Consulta studentesca e con il FORAGS)
- **la formazione dei docenti di Musica e di Strumento**
- **la formazione dei docenti interessati all'educazione teatrale.**

L'**Osservatorio regionale permanente sul bullismo**, e l'attenzione mirata alle **Consulte Studentesche** hanno richiesto il dispiegamento di molteplici azioni formative in tema di educazione alla legalità, che si è venuta articolando in modalità specifiche in ogni provincia con l'apporto, più che mai forte, delle realtà territoriali.

Infine si ritiene utile menzionare, di seguito, alcuni filoni formativi che hanno trovato realizzazione entro le 4 azioni prioritarie indicate dal Direttore Generale.

## **A) Il sostegno ai processi di innovazione**

L'attenzione si è rivolta particolarmente alle innovazioni del I ciclo, grazie all'attivazione di 12 Gruppi tematici regionali e 7 Nuclei provinciali, ben condotti a livello territoriale e incentrati su linee di lavoro comuni quali la continuità verticale, la continuità orizzontale, lo sviluppo di competenze, la valutazione e la certificazione delle competenze, il curriculum come processo di ricerca-azione.

Il Nuovo obbligo di istruzione – declinato nei 4 Assi culturali e nelle Competenze chiave - ha visto le Reti provinciali al lavoro per individuare conoscenze, abilità e competenze confrontabili con le dimensioni della ricerca in atto anche nei Paesi europei. Le Reti di scuole hanno prodotto e validato interessanti materiali utili a sostenere l'innovazione ordinamentale.

## **B-C) Il Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e la qualità dell'istruzione**

Rileva l'impegno delle scuole nei confronti della promozione del successo formativo degli studenti per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore o della qualifica professionale, con conseguente innalzamento della qualità dell'istruzione e migliore qualificazione ai fini dell'accesso agli studi superiori o al mondo del lavoro.

Queste le aree tematiche sulle quali si è venuta articolando la progettualità dell'USR

- **la prevenzione della dispersione scolastica**
- **la realizzazione di azioni di orientamento attivo mirato, in particolare, a valorizzare la formatività delle discipline e a motivare gli studenti nei confronti delle materie scientifiche**
- **la promozione, nel secondo ciclo, di esperienze di alternanza scuola lavoro e di stage**
- **la partecipazione ai progetti europei**

Curati gli **apprendimenti di base** (matematica, italiano, scienze, lingua straniera – anche nella forma della sperimentazione CLIL) sia in riferimento ai Piani nazionali promossi dal Ministero, di cui si è detto sopra, sia in relazione al progetto autonomamente elaborato dall'USR, in tema di Saperi disciplinari. Basti ricordare la pluriennale azione dell'USR per la promozione della *lettura di Dante*, grazie all'attivazione di seminari provinciali che hanno visto i docenti affiancare gli studenti nella ricerca e nel confronto con esperti universitari di alto livello. I Laboratori di ricerca-azione dislocati sul territorio, nonché i seminari di confronto relativi alle buone prassi, hanno consentito di proseguire lungo la realizzazione di iniziative, molto frequentate dai docenti, e di raccoglierne gli esiti e di diffonderli.

Rilevante il lavoro regionale rivolto all'analisi dei risultati dell'indagine OCSE PISA condotta con proprio sovracampionamento, concernente le competenze degli alunni quindicenni in lettura, matematica e scienze. La presentazione degli esiti, già avviata l'anno precedente, ha avuto un seguito nel 2008/09 con l'analisi disciplinare rivolta ai docenti durante specifici incontri provinciali.

Al contempo è stata offerta consulenza alle scuole coinvolte nella rilevazione di PISA 2009.

La collaborazione della Direzione con la Regione a sostegno delle Reti territoriali mirate ad un lavoro di integrazione tra l'istruzione e la formazione operante sul territorio, i Centri per l'impiego, gli Enti locali si è fatta intensa. Così pure l'avvio di sempre più strette collaborazioni con le Università del Veneto con le quali si è giunti alla stipula di specifici Protocolli d'intesa, soprattutto in tema di Orientamento mirato alla riduzione della dispersione scolastica e all'occupabilità. La progettualità afferente all'introduzione della **Dimensione europea nell'insegnamento** in linea con l'iniziativa ministeriale denominata "Europa dell'istruzione", si è coniugata con quella ricompresa nell'ambito dell'**Educazione alla cittadinanza e alla costituzione** con particolare attenzione ai Diritti umani. Ciò ha consentito di avviare con un numero molto alto di scuole (oltre 300) azioni progettuali che trovano nel 2009/10 la loro piena esplicazione.

Piena risulta la realizzazione delle esperienze di **Alternanza Scuola-lavoro**, sulla base di Protocolli siglati fin dal 2003, ora rinnovati, che hanno condotto a sei annualità di sperimentazione, con il coinvolgimento di un numero sempre crescente di istituzioni scolastiche.

## D) L'integrazione

### D1. L'integrazione degli alunni con disabilità

I percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati aventi carattere innovativo hanno costituito il centro di interesse e di impegno della Direzione, volta ad implementare le azioni formative promosse dai CTI, ma anche a dare indicazioni ai Dirigenti, specie quelli di nuova nomina, per la realizzazione della scuola dell'inclusione e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Va senz'altro ricordato, a questo proposito, l'avvio delle azioni formative a supporto del Progetto ministeriale "**I Care**", mentre si è registrato un notevole successo del **Corso di Alta Formazione** per docenti responsabili di rete in tema di disabilità, grazie alla stipula di una Convenzione tra l'USR e l'Università di Padova. Ma vanno menzionate anche le iniziative a supporto della sperimentazione didattica nelle classi e di consulenza per l'acquisto di attrezzature e sussidi per gli alunni.

Gli **"sportelli specialistici"** (ad es. per la dislessia, per l'autismo..) hanno trovato positiva continuazione; la costituzione di **Centri di supporto territoriali Nuove Tecnologie e disabilità** ha consentito di aprire la ricerca su specifiche aree relative agli alunni disabili.

Interessante, inoltre, la collaborazione con le USL e con i Servizi Sociali rispettivamente per la certificazione e per l'assistenza, seguita dai Gruppi provinciali di lavoro.

## **D2. L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana**

L'USR Veneto ha attivato rilevanti azioni formative anche grazie all'azione dell'**Osservatorio Regionale in tema di immigrazione** con il compito di produrre materiali didattici utili alla "Lingua per studiare" (materiali raccolti su CD da parte delle scuole di Treviso, Vicenza, Verona, distribuiti alle scuole).

Hanno poi preso avvio **quattro corsi di primo livello di "Italiano L2"** rivolti ai docenti della regione finalizzati ad approfondire i temi antropologici, linguistici e glottodidattici che consentono di intervenire, all'interno delle scuole, con maggiore efficacia a fronte del continuo, ininterrotto flusso di alunni stranieri. Per i docenti di area linguistica, già esperti nella tematica, è stato promosso, inoltre, l'avvio di **un corso di secondo livello** finalizzato all'acquisizione di competenze elevate da parte di insegnanti che possano essere di aiuto alle reti di scuole.

## **D3. L'integrazione attraverso i percorsi formativi di istruzione e formazione**

Oltre ai progetti relativi ai percorsi triennali di istruzione e formazione, l'USR ha promosso e attivato un piano di formazione articolato in numerosi seminari regionali e interprovinciali diretti ai docenti progettisti, ai dirigenti scolastici e ai Centri di ricerca a sostegno dei **12 Poli provinciali** avviati per la realizzazione di percorsi coerenti con i fabbisogni occupazionali del territorio.

Non è mancata l'attenzione alla **formazione degli adulti**, area per la quale si è cercato di promuovere, nei docenti, una più specifica competenza (v. Corso di Alta Formazione realizzato con l'Università di Padova).

## **Piano di formazione 2009-2010**

L'elaborazione del Piano 2009-2010 assume:

- **gli aspetti normativi** in materia di formazione, con specifico riguardo alle linee di indirizzo nazionale e alla contrattazione decentrata regionale, nonché ai vincoli e alla destinazione dei finanziamenti relativi all'A.F. 2009
- **i dati** offerti dal monitoraggio relativo al 2008-2009
- **gli obiettivi prioritari** prescelti dalla Direzione per il 2009-2010.

## **Aspetti normativi**

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2009 occorre tenere presenti:

- l'art. 4, comma 3, primo capoverso, lettera C) ed E) del C.C.N.L. quadriennio normativo 2002/2005 sottoscritto il 24 luglio 2003, di seguito denominato C.C.N.L. e successiva sottoscrizione del 7 dicembre 2005 relativa al biennio economico 2004/2005
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale comparto scuola, sottoscritto il 7/12/05
- l'art. 4 del C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario sottoscritto in data 6 luglio 2009 che contempla, quale criterio di ripartizione delle somme assegnate alle singole Direzioni regionali,

- l'assegnazione di una quota pari al 90% alle singole istituzioni scolastiche in base al numero degli addetti e della rimanente quota pari al 10% all'Amministrazione regionale
- le tabelle allegate al sopraccitato C.C.N.I. nelle quali si prevede l'assegnazione al Veneto, per le attività oggetto della presente contrattazione, complessivamente di
    - € 393.129,00 finalizzati alla formazione dei docenti, del personale educativo e ATA, di cui € 39.312,90 spettanti alla quota USRV
    - € 118.228,00 finalizzati alla formazione dei docenti impegnati nelle attività di sostegno degli alunni con disabilità, di cui € 11.822,80 spettanti alla quota USRV
  - il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. in data 22 luglio 2009 concernente l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento per l'anno 2009-2010 del personale della scuola
  - il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. in data 11 dicembre 2008 concernente la formazione del personale ATA connessa alla procedura per l'attribuzione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25.7.2008
  - il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. in data 21 aprile 2009 concernente la formazione del personale ATA connessa alla procedura per l'attribuzione della seconda posizione economica prevista dalla sequenza contrattuale
  - il D.I. 12 ottobre 1995, n. 326 sulle modalità e misure dei compensi per iniziative di aggiornamento e formazione del personale ispettivo, direttivo, docente e ATA e relativa C.M. n. 63 del 9 febbraio 1996.

## **Contrattazione**

La contrattazione regionale relativa alla formazione del personale della scuola, Bilancio 2009, del 22 luglio 2009, ha previsto che le risorse disponibili a livello regionale, pari ad € 39.312,90 siano da riservare prioritariamente alla formazione dei docenti neoassunti. La restante somma, pari al 90% della disponibilità, è stata assegnata alle istituzioni scolastiche statali della Regione Veneto in ragione dei posti di organico di diritto previsti per il personale docente ed ATA delle medesime istituzioni.

La contrattazione relativa alla formazione del personale ATA, di cui alla procedura per l'attribuzione della seconda posizione economica es. finanziario 2008, del 21 aprile 2009, ha previsto che l'ammontare delle risorse da destinare a tale finalità in Veneto assommi ad € 46.000,00, importo che trova copertura finanziaria per € 20.863,00 dalla quota USR prevista per la formazione del personale della scuola per l'anno 2008/09 e per € 25.137,00 assicurata da un finanziamento pro quota (€ 27,00) a carico delle istituzioni scolastiche di appartenenza dei corsisti.

## **Monitoraggio**

La Direzione assume il monitoraggio come un imprescindibile impegno utile per il governo consapevole delle azioni progettate a livello regionale, oltre che come risposta a precisi indirizzi del MIUR. Pertanto non solo procede al monitoraggio delle azioni che direttamente pone in essere grazie alla quota regionale dei finanziamenti, ma continua a monitorare, tramite la piattaforma regionale ARIS, anche le azioni delle scuole o delle reti di scuole, attivate grazie ai finanziamenti ad esse direttamente erogati in base alle direttive annuali del MIUR.

## **Risorse disponibili**

Le risorse destinate al Piano regionale dell'USR per l'anno scolastico 2009/2010 derivano da:

- Finanziamenti previsti dal C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario e recepiti dal CCIR sottoscritto in data 22 luglio 2009 (€ 39.312,90 pari al 10% dell'intero ammontare)
- Finanziamenti specifici previsti dal C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario e recepiti dal CCIR sottoscritto in data 22 luglio 2009 a sostegno dei docenti impegnati con alunni disabili, pari ad € 118.228,00
- Finanziamenti specifici del MIUR a completamento e chiusura del Piano triennale di formazione in Lingua Inglese dei docenti di scuola primaria (programmazione USRV per il 2009/10 pari ad € 120.000,00)
- Finanziamento disposto dal MIUR relativamente al Progetto Lauree Scientifiche 2010/12 (quota parte di € 131.870,00)
- Finanziamento disposto dal MIUR in tema di Orientamento 2009/10 (quota parte di € 97.159,00)
- Finanziamenti relativi alle assegnazioni MIUR in tema di Sicurezza - quota parte destinata alla formazione regionale e attraverso le Reti provinciali delle scuole pari ad € 130.088,15
- Finanziamenti specifici finalizzati ad interventi coerenti con le Linee nazionali concernenti i Piani relativi al potenziamento degli Apprendimenti di base, alla realizzazione delle Indicazioni Nazionali, al Progetto "I Care", all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, alla prevenzione del disagio giovanile
- Finanziamenti (L.440/97) impegnati, ma non ancora disposti, relativi alla Nota Ministeriale prot. n. 3023 del 19/11/08 ridotti e rideterminati negli importi spettanti al Veneto con comunicazione del 4/12/08 (Quota finale a disposizione dell'USRV pari ad € 174.775,00)
- Programmazione per l'utilizzo della somma pari ad € 50.000,00 (AF 2009) da cap. 2684 art. 6 "Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo, ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA....."
- Finanziamenti finalizzati provenienti dalla Regione Veneto relativamente a specifici progetti (Alternanza scuola-lavoro, Diritti umani, Qualità).

## **Ambiti di sviluppo**

In base a tutti gli elementi sopra riportati, il Piano, elaborato con il concorso dei Coordinatori tecnici e dei Referenti regionali, articolandosi all'interno dei settori che costituiscono la struttura dell'Ufficio I e dell'Ufficio II, si incentra sui seguenti ambiti:

**Formazione personale docenti - neoassunti** - sono previsti finanziamenti a supporto delle formazioni dei docenti neo-assunti come da impegno contrattuale (circa 500 docenti)

**Formazione personale ATA** - conseguentemente alla normativa nazionale e alla contrattazione regionale, l'attenzione sarà prioritariamente rivolta alla formazione prevista a seguito della procedura per l'attribuzione della prima e della seconda posizione economica, mentre verrà avviata l'azione concernente la mobilità professionale

**Ordinamenti scolastici - sostegno alle modifiche ordinamentali** - in coerenza con le azioni avviate negli anni scolastici precedenti, è prevista una pluralità di azioni a sostegno delle attuali innovazioni proposte dal MIUR: le Indicazioni nazionali per il curriculum, l'Obbligo di istruzione, I Nuovi ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado, il Nuovo Esame di Stato, l'insegnamento sperimentale di Cittadinanza e Costituzione, il CLIL

**Ordinamenti scolastici - interventi disciplinari e pluridisciplinari** – entrano in questo ambito le iniziative rispondenti ai Piani Nazionali a sostegno della qualità degli Apprendimenti di base, declinati rispetto alle esigenze del territorio. Esse si concentrano in particolare sull'Educazione linguistica (v. Piano Poseidon), sulle Lingue straniere (v. Piano nazionale rivolto ai docenti della scuola primaria a favore delle competenze in lingua inglese) e sulle Discipline Scientifiche (v. Piano ISS- Scienze; v. Piano [M@t.abel](mailto:M@t.abel); v. Progetto Lauree scientifiche), onde sostenere la professionalità docente di fronte all'innovazione didattica e metodologica.

Tali Piani acquistano un carattere strutturale nell'ambito della formazione di tutti i docenti, poiché si incentrano su Presidi o su Scuole Polo, come luoghi articolati sul territorio, quali punti di riferimento stabili per l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale della scuola. Emerge in tale contesto il ruolo dei tutor, docenti esperti e facilitatori per la messa a punto, da parte delle singole scuole, di adeguate attività di ricerca-azione.

Specifiche azioni sono previste inoltre per l'Italiano, le Lingue classiche, la Storia antica e quella europea, la Musica, il Teatro, il Cinema, seguendo un'attenzione ai "Saperi disciplinari" che contraddistinguono da anni il Piano annuale regionale

**Ordinamenti scolastici - qualità** – continua, nell'ambito delle risorse disponibili, l'attenzione ad un lavoro strettamente connesso alla valutazione degli apprendimenti; si vogliono valorizzare le esperienze ampiamente compiute in Veneto in tema di autovalutazione d'Istituto. Risaltano, in particolare, le azioni a favore di referenti per la gestione dei processi di autovalutazione con il modello CAF e i percorsi mirati al Bilancio Sociale

Inoltre, entra di diritto l'azione del Gruppo regionale per la Qualità a sostegno della Riforma

**Ordinamenti scolastici - valutazione degli apprendimenti** – si intende sostenere quanto previsto da parte del Sistema Nazionale di Valutazione circa la verifica degli apprendimenti degli alunni nelle aree disciplinari prescelte (italiano, matematica, scienze), di cui all'OCSE PISA 2009. Inoltre, sarà realizzato un progetto pilota "Qualità e merito – PQM", destinato ad una rete di scuole di istruzione secondaria di 1° grado

**Sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica** – sono previste articolate azioni rivolte a potenziare la capacità dei docenti nell'utilizzo delle ICT nella didattica, a sostegno delle innovazioni introdotte nella scuola, con particolare riguardo a progetti regionali e all'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, per la quale a livello nazionale è disposto un notevole piano di diffusione

**Istruzione post-secondaria e rapporti con i sistemi formativi** – Rientrano in questo ambito le iniziative volte a sostenere il post-secondario, l'educazione degli adulti (EDA) da svolgersi con l'Università di Padova, e le azioni che vedono fortemente coinvolta la Regione e gli Enti locali e territoriali, anche con attenzione al raccordo tra istruzione e formazione. Si evidenzia, in particolare, la prosecuzione della sperimentazione sull'Alternanza scuola-lavoro, di cui all'art. 4 della L n. 53/03, anche mediante la modalità dell'Impresa Formativa Simulata. Rileva, inoltre, l'attenzione alla capacità delle scuole a promuovere e realizzare i progetti europei grazie alla formazione offerta ai formatori-operatori V.E.T.

**Studente** – L'ampia area di progettualità a favore degli studenti consente di evidenziare le azioni promosse nell'ambito della piena realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'orientamento alla scelte scolastiche e professionali. Particolare risalto viene dato ai temi della **sicurezza, ambiente, salute, cittadinanza e costituzione, pari opportunità, disabilità, scuola in ospedale e istruzione domiciliare, integrazione alunni stranieri e intercultura, minoranze linguistiche storiche**. Continuerà l'attenzione nei confronti della **dispersione**, dell'insuccesso e dell'abbandono

scolastico, per raccogliere i dati utili a tenere sotto controllo il fenomeno e per promuovere opportune e mirate azioni compensative e di educazione alla scelta. Notevole spazio è dato all'**orientamento** grazie all'elaborazione di un articolato Piano da parte del Gruppo regionale, in coerenza con le Linee Nazionali per l'Orientamento. Molto ricco il ventaglio di azioni formative atte a sostenere la progettualità delle scuole, dedicate direttamente alla **prevenzione del disagio giovanile** (in sintonia con le indicazioni che provengono dall'Osservatorio regionale sul bullismo), al **protagonismo degli studenti** (v. le Consulte), nonché alla **partecipazione dei Genitori**.

## **Indirizzi metodologici**

La rinnovata attenzione agli assetti organizzativi del sistema scuola, agli indirizzi di studio, ai contenuti e alla procedure metodologiche impegna tutta la scuola veneta in un importante sforzo di ricerca e di progettazione. La formazione accompagna e orienta tutto il personale chiamato a rinnovare competenze e abilità educative e didattiche. **La Direzione vuole valorizzare le competenze esperte presenti sul territorio e all'interno dell'Ufficio, nonché le realtà locali, chiamando a raccolta le Università, gli Enti territoriali, le Agenzie culturali e le Imprese** al fine di promuovere e sostenere il rinnovamento richiesto, perché quest'ultimo esige approcci e sistemi ad ampio spettro da modularsi in relazione ai settori, ai bisogni, alle specificità progettuali.

Si confermano ancora una volta le linee di indirizzo perseguite dall'USR per il Veneto:

- *stretto collegamento tra la formazione e l'attuazione di progetti da sperimentare*, ovvero a quelle concrete azioni che le scuole sono chiamate a mettere in atto all'interno di forti obiettivi nazionali o territoriali a decisa carica innovativa
- *attenzione alle Reti di scuole* effettivamente impegnate a progettare e a realizzare insieme, anche grazie a "patti territoriali" che consentano alle scuole di uscire dall'autoreferenzialità per aprirsi, con trasparenza, all'esterno
- *valorizzazione della ricerca-azione*. Essa, lungi dall'essere confusa semplicemente con "il mettere in pratica", in aula, ciò che si impara ai corsi di aggiornamento, tende a far emergere le capacità di ricerca didattica dei docenti, considerati come professionisti che sanno insegnare, ossia promuovere apprendimento e, contemporaneamente, sanno riflettere sulle discipline di competenza e sull'apprendimento, analizzandone i meccanismi, padroneggiandone i processi, anche mediante opportuni momenti di metacognizione
- *consolidamento dell'e-learning integrato*, metodologia ormai inserita in molti progetti ministeriali e ampiamente diffusa a livello territoriale.

Sulla base di quanto sopra illustrato, il Piano Regionale di Formazione per l'a.s. 2009/10 viene formulato come da prospetto allegato.

IL DIRIGENTE  
Gianna Miola

Venezia, 22 gennaio 2010